



Ieri incontro alla Provincia con la proposta di istituire un fondo per aiutare i piccoli centri a sostenere la spesa

La Posta c'è se il Comune paga

Le Pt per potenziare gli uffici chiedono agli enti locali l'appalto di servizi

POTENZA - Approdano tra i banchi della sala giunta della Provincia di Potenza i disservizi postali delle aree periferiche. Ieri Angelo Lardo, presidente del Consiglio Provinciale ha incontrato Maria Lombardi, direttore della filiale di Potenza di Poste Italiane, Tonino Cantisani, responsabile territoriale per la Basilicata, ed i sindaci dei comuni di Bella, Calvera, Latronico, Lauria, Maratea, Marsiconuovo, Rionero in Vulture, San Paolo Albanese, San Severino Lucano. Dalla normale routine degli uffici del capoluogo alle situazioni di vera emergenza della periferia. Da Calvera a Missanello, a San Paolo la razionalizzazione delle risorse che l'ente Poste ha attuato consente solo un'erogazione dei servizi a singhiozzo. L'operatore polivalente, insieme ai part time, rischia di portare al collasso una situazione

già critica. Alle proteste dei cittadini e degli amministratori l'ente Poste risponde con l'iniziativa «Un servizio fuori-dal comune», rivolto a tutti i centri dai 1000 a 5000 abitanti. I comuni possono, dopo aver stipulato una sorta di convenzione; usufruire di tre diversi tipi di servizi: «Comunicazione e informazione turistica», «Comunicazione e informazione al cittadino», «Sportello comunale». I cittadini potranno così trovare all'interno dell'ufficio postale lo sportello per il pagamento dei tributi, per l'erogazione dei ticket mensa e trasporti. Il prezzo del pacchetto varia in base al numero di abitanti. «La Provincia di Potenza - ha dichiarato **Angelo Lardo**, presidente del consiglio provinciale - ha cercato di coordinare l'azione dei comuni interessati, e presto inserirà un'apposita posta in bilancio, assicurata dallo

stesso presidente Vito Santariero per la risoluzione del problema». Nell'ambito dell'incontro Marcello Pittella, sindaco di Lauria e consigliere provinciale, ha proposto l'istituzione di un fondo di 50 mila euro da destinare esclusivamente al sostegno dei comuni per il mantenimento ed il potenziamento degli uffici postali periferici, rivolgendo una particolare attenzione ai comuni più piccoli a serio rischio di spopolamento. «Il contributo provinciale - ha specificato **Marcello Pittella** - dovrebbe essere così ripartito: il 70% per i comuni fino a 5000 abitanti, il 60% per quelli fino a 10.000 abitanti ed il 50% per quelli oltre i 10.000. Chiedo inoltre l'intervento nell'esercizio finanziario 2003 del cofinanziamento da parte della Regione, in modo da poter così ipotizzare l'aumento del fondo di coesione già costituito».